




sport

Saliscendi nel blu

Scopriamo il **parapendio** con il valmaggese Matteo Caprari che iniziando dai cieli di Locarno ha spiccato diversi voli per raggiungere anche gare di Coppa del mondo

Foto: Julien Grosso

1

di Elia Stampanoni

» Sport di terra, sport d'acqua e sport di neve. Sport al coperto e sport all'aperto. Nella rubrica Sport e Movimento della Rivista del Locarnese e Valli mancava ancora uno sport d'aria, come il **parapendio** che qui scopriamo con Matteo Caprari, giovane di Aurigeno.

Il valmaggese si è avvicinato sin da piccolo a questa disciplina, seguendo le orme dei genitori, entrambi appassionati e praticanti di quest'attività sportiva. In poco tempo ha ottenuto il necessario brevetto per volare in libertà e, oltre a proporre dei voli biposto, da qualche anno pratica pure il **parapendio** competitivo, gareggiando in Coppa del mondo o in altre competizioni internazionali. Lo scorso anno ha per esem-

pio ottenuto buoni risultati a una prova in Cina di volo acrobatico e ai Campionati svizzeri a coppie, mentre nel 2017 aveva partecipato a due gare di Coppa del mondo nel volo di distanza, in Svizzera e in Brasile.

Una passione iniziata presto e che accompagna tuttora il 23enne di Aurigeno, studente in ingegneria meccanica a Winterthur, che abbiamo raggiunto tra un impegno e l'altro per una chiacchierata. «Seguendo i genitori mi sono avvicinato molto presto al **parapendio** e già a sei anni ho effettuato il mio primo volo con mio padre. Poi a 16 anni, raggiunta l'età per il brevetto, ho iniziato a volare da solo», ci racconta.

Volare non è infatti un'attività che possono fare tutti. Oltre a passione, abilità e preparazione, ci vuole anche il brevetto,



del Locarnese e Valli

La Rivista Locarnese
6601 Locarno
091/ 751 63 36
www.editore.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 6'398
Erscheinungsweise: monatlich



Seite: 87
Fläche: 167'366 mm²

Auftrag: 1077450
Themen-Nr.: 048.002

Referenz: 72757895
Ausschnitt Seite: 2/6

C - Veranstaltungen und Hängeleiterrgeschichten

o licenza di pilota di **parapendio**, che si ottiene con molta pratica e seguendo dei corsi (ci sono due scuole attualmente in Ticino, una a San Antonino e una a Capolago). Il programma segue le direttive della **Federazione Svizzera di volo libero** e prevede una prima fase d'apprendimento dei rudimenti dove, durante un corso di alcune giornate, ci s'allena a gonfiare la vela, a decollare e ad atterrare. La seconda fase prevede un volo in biposto seguito da voli controllati, dove si vola in solitaria ma sotto l'attenzione di un istruttore, il quale segue l'allievo da terra. In vista dell'esame si consiglia anche di seguire un corso di teoria, che tratta materie quali legislazione, aerodinamica, materiali di volo, meteorologia e pratica di volo, importanti per volare e non solo per affrontare l'esame finale. Prima di ottenere la licenza di pilota di **parapendio** bisogna effettuare almeno 50 voli controllati (in solitaria ma con l'istruttore che segue) distribuiti in un minimo di cinque siti di volo differenti.

La durata della formazione dipende quindi molto da quanti voli si riescono ad eseguire, come ci conferma Matteo Caprari che il brevetto l'ha in tasca da ormai sette anni: «Diciamo che in genere si riesce a concludere in un anno. In seguito ci si può presentare per gli esami (prima il teorico e in seguito il pratico), e in caso di superamento, si può veramente volare in libertà».

La sensazione di libertà è un aspetto che si assapora appieno in **parapendio?**

«Certo, per quanto mi riguarda, mi piace la libertà di volo che ti dà il **parapendio**, ma anche il fatto che è uno sport che puoi praticare da solo, senza dipendere da nessuno, o quasi. Sali, decolli e voli. Atterri e rientri. Semplice».

E come ti sei avvicinato alla competizione?

«Ho voluto provare qualcosa di nuovo e ho partecipato alle prime gare per vedere com'era l'ambiente. Mi è piaciuto e ho quindi provato anche a prepararmi per al-

cuni eventi importanti, sia nella disciplina acrobatica sia nel volo di distanza».

Come e dove ci si prepara?

«Per il volo acrobatico ci vogliono senz'altro molte ore e tanti voli di preparazione per allenare e affinare l'evoluzione e la tecnica delle figure richieste durante il volo. Io per esempio ho soggiornato un mese intero in Spagna dedicandomi esclusivamente al **parapendio** in vista della competizione a cui ho poi partecipato. Non bisogna poi dimenticare di allenare anche la condizione fisica, per esempio praticando altri sport».

E per il volo di distanza?

«Anche qui chiaramente più si vola più si sapranno gestire le situazioni e ottenere risultati, ma la parte prettamente tecnica non è così influente. Bisogna anche qui, e forse ancor di più, curare la condizione fisica e allenarsi a stare in volo anche per otto-nove ore di fila, come avviene nelle gare. In queste competizioni si sottopone il proprio corpo a delle sollecitazioni non indifferenti, con cambi di altitudine e di pressione, rarefazione dell'aria o anche mutevoli condizioni meteorologiche con caldo e freddo. Essenziale per ottenere risultati è infine l'esperienza di volo che s'allena solamente volando».

Quali gli obiettivi per il futuro?

«Vorrei ancora partecipare a qualche gara internazionale di distanza e acrobazia, ma prima devo riuscire a prepararmi in modo adeguato, dato che attualmente sono ancora molto impegnato con gli studi. Se non si è ben allenati non ha senso investire energie e tempo per queste trasferte, che sono anche onerose dal punto di vista finanziario, nonostante la Federazione e svizzera sostenga i suoi atleti per affrontare queste competizioni».

A che altezze volano i parapendii?

«Il difficile del volo non è di certo scendere a valle, ma più lo sfruttare i movimenti delle masse d'aria per mantenere



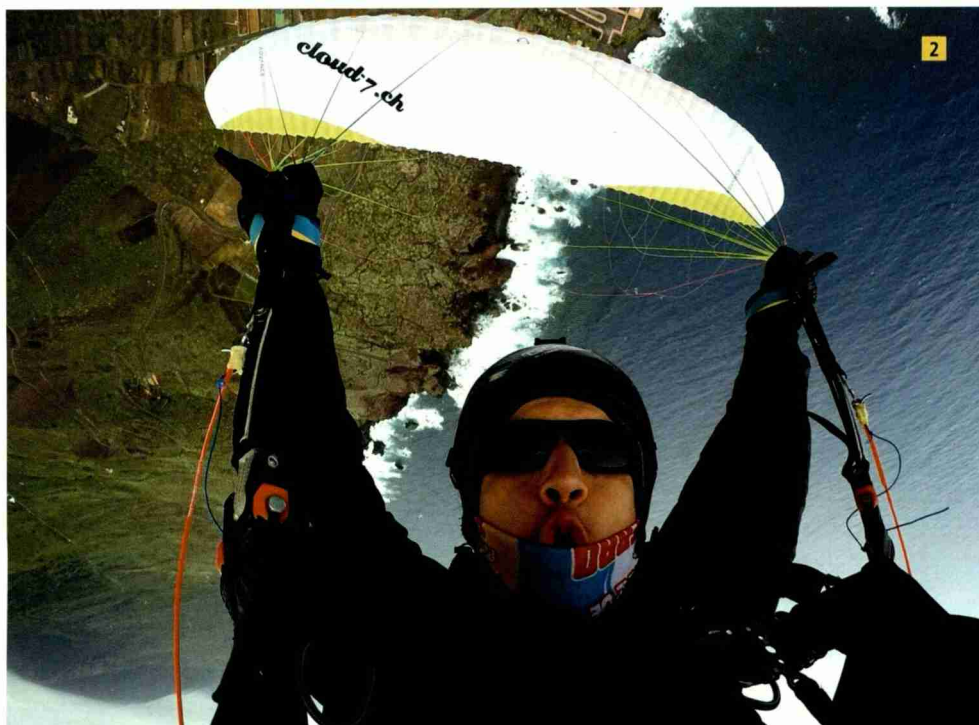
o guadagnare quota. Il volo dipende infatti dalle correnti termiche ascensionali che ti permettono di salire anche abbastanza velocemente, fino ai 10 metri al secondo. In Ticino si vola generalmente fino ai 3900-4500 metri di altitudine (e per legge è comunque raro poterli superare), a dipendenza della zona, del periodo e di altre regolamentazioni esistenti».

Dove e come ci si allena?

«Il cielo è quasi interamente libero, eccetto per alcune zone di restrizione, per esempio le zone di tranquillità, sopra gli aeroporti oppure in altre determinate situazioni. In Ticino ci sono però una ventina di luoghi di decollo ufficiali e una ventina di luoghi di atterraggio, dove si sa che si trovano le condizioni ideali e la possibilità per partire e rispettivamente atterrare in sicurezza».

Luoghi che troviamo elencati sul sito del Club **volo libero** Ticino (CVLT), a cui anche Matteo Caprari appartiene. Si tratta dei punti di decollo a Cari 2000, Cari laghetto e paese, Alpe Caviano, Cime di Medeglia alto e basso, Cimetta, Dagro, Generoso pineta e Clericetti, Gorda, Monte Lema, Monte Tamaro Alpe Foppa e Vetta, Mornera, Mottarone, Motto della Croce, Parüsciana e Santa Maria in Calanca.

Gli atterraggi elencati sul sito <http://cvlt.ch> sono invece ad Ascona aeroporto, Bellinzona via Tatti, Bironico Manetti, Camignolo, Capolago, Dangio, Faudo, Foce Maggia, Golino, Grono, Loverciano, Lumino, Campo di calcio di Malvaglia, Mendrisio zona San Martino, Miglieglia, Odogno, Piancastro, Ronchini di Aurigeno e Sessa.





del Locarnese e Valli

La Rivista Locarnese
6601 Locarno
091/ 751 63 36
www.editore.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 6'398
Erscheinungsweise: monatlich

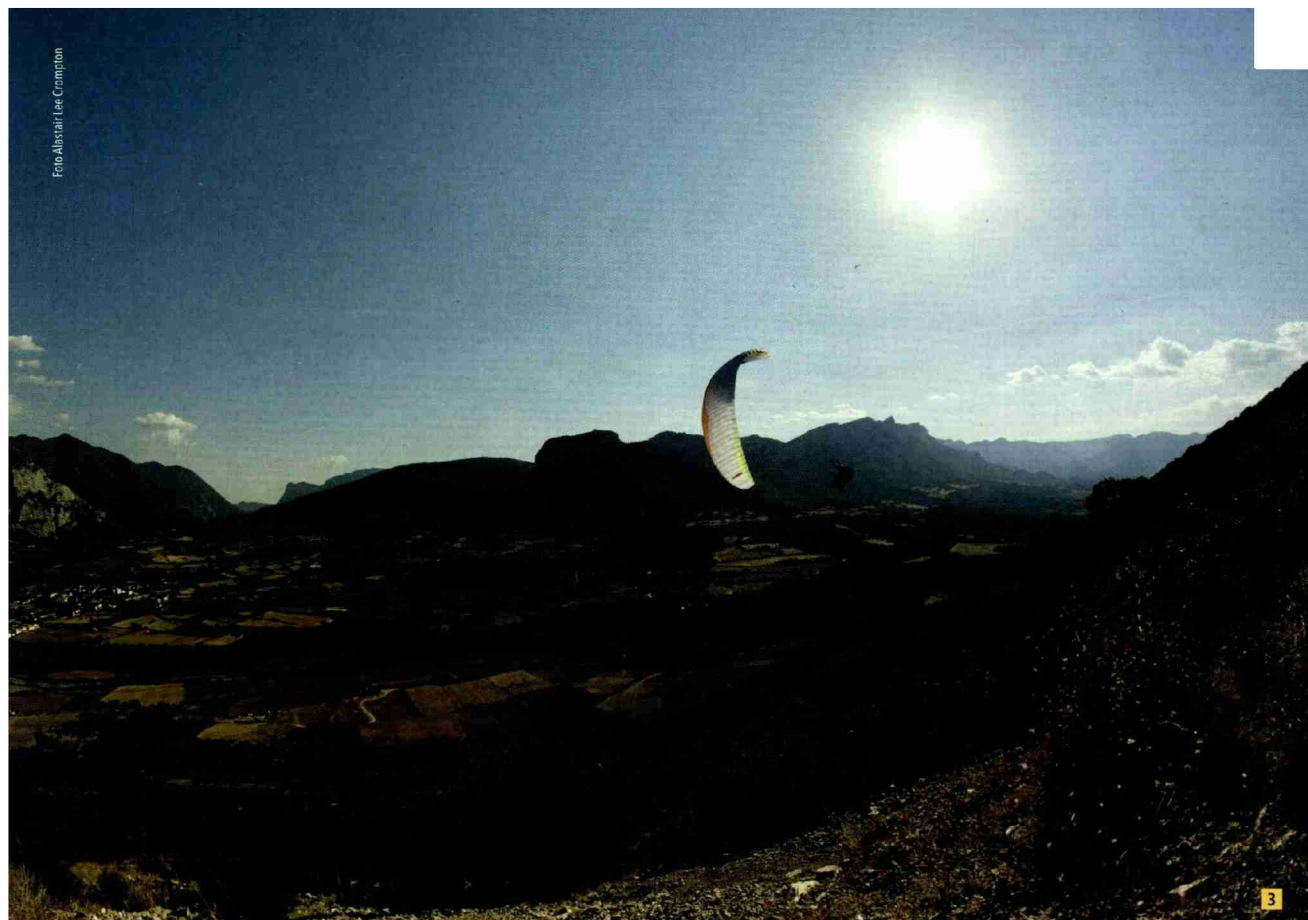


Seite: 87
Fläche: 167'366 mm²

Auftrag: 1077450
Themen-Nr.: 048.002

Referenz: 72757895
Ausschnitt Seite: 4/6

C - Veranstaltungen und Hängeleitergeschichten



1. Arabeschi.
2. Facciamoci un selfie 1.
3. Libertà.
4. Matteo Caprari.
5. Facciamoci un selfie 2.

Il parapendio competitivo

Per **volo libero** s'intende un volo effettuato senza l'ausilio di un motore e il termine comprende quindi il **deltaplano** o il **parapendio**. Ma è soprattutto quest'ultimo che negli ultimi anni si è sviluppato come disciplina sportiva del **volo libero**, superando in popolarità il **deltaplano**, mentre alianti e paracaduti da lancio vengono in genere identificati utilizzando altri termini specifici.

Il **parapendio** inteso come disciplina sportiva si suddivide in due discipline ben distinte: il volo acrobatico e il volo di distanza. Nella prima versione gli atleti devono effettuare delle acrobazie o figure e atterrare su una piattaforma definita (atterraggio di precisione), solitamente posta su una superficie d'acqua (lago o mare). Il volo di distanza prevede invece un percorso che i "parapendisti" devono compiere nel minor tempo possibile, toccando dei punti definiti su di una mappa virtuale. Il passaggio dei concorrenti viene qui controllato e confermato tramite i tracciati registrati dai singoli atleti con i loro sistemi di rilevamento di posizione satellitare (GPS).

Link utili

Club **volo libero** Ticino (CVLT): <http://cvlt.ch>

Federazione svizzera di **volo libero** (FSVL): <https://www.shv-fsvl.ch/it>

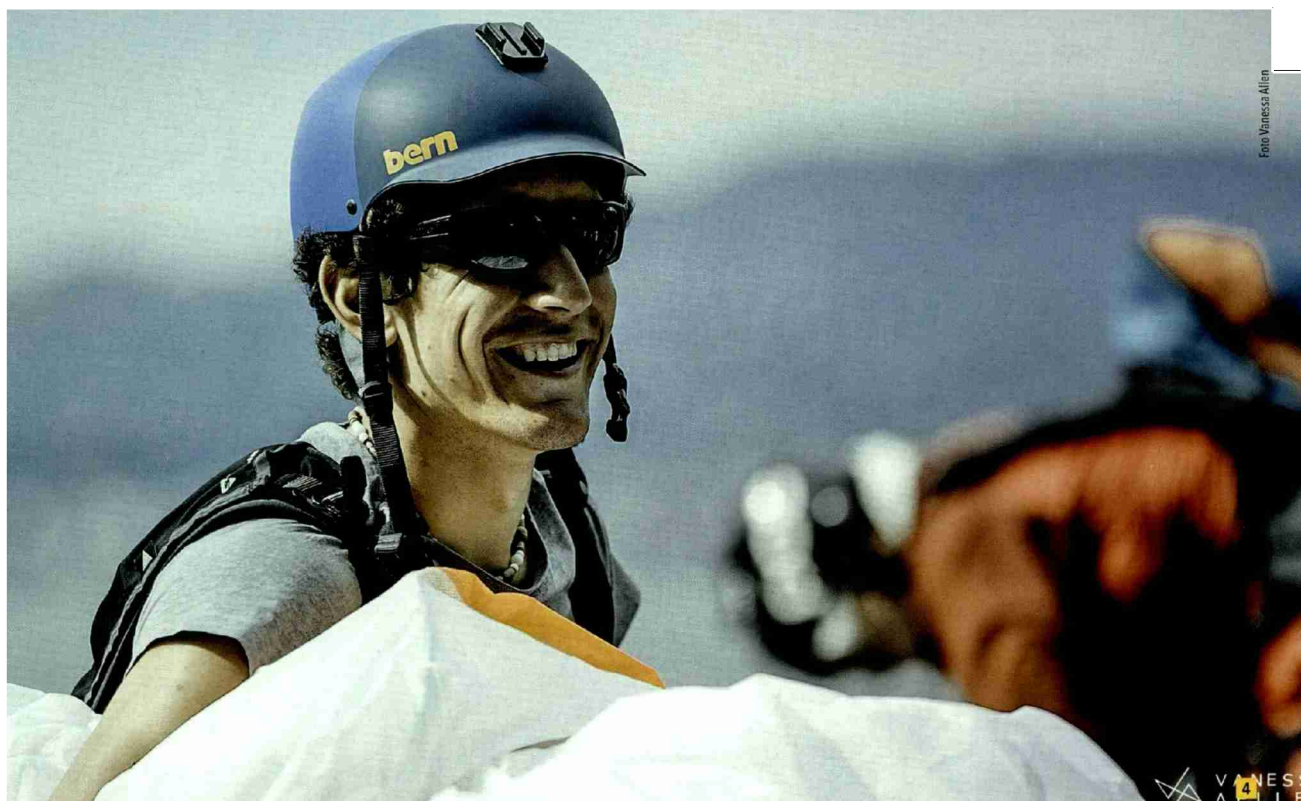


Foto Vanessa Allen



del Locarnese e Valli

La Rivista Locarnese
6601 Locarno
091/ 751 63 36
www.editore.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 6'398
Erscheinungsweise: monatlich



Seite: 87
Fläche: 167'366 mm²

Auftrag: 1077450
Themen-Nr.: 048.002

Referenz: 72757895
Ausschnitt Seite: 6/6

C - Veranstaltungen und Hängeleitergeschichten

